



Operazione Gas Sicuro

Insieme per la Sicurezza

Alla rete di distribuzione
del gas metano
ci pensiamo noi.

Alla manutenzione
degli impianti domestici
a gas devi pensarci tu.



www.gassicuro.it



*In Italia
esistono oggi oltre 19,5 milioni
di contatori gas e centinaia di migliaia di Km di rete che
portano il metano a pressoché tutti gli edifici, sia per il riscaldamento
che per gli usi sanitari e di cucina.
Il gas naturale è un combustibile sicurissimo, se usato correttamente, come
dimostrato dalla bassissimo numero di incidenti che avvengono ogni anno in
Italia.*

*Nel 2008 sono avvenuti infatti 175 incidenti, di cui purtroppo 16 hanno comportato il
decesso delle persone coinvolte. Un numero che, se raffrontato ad esempio a quello
degli incidenti automobilistici, o anche della semplice totalità degli incidenti domestici,
dimostra quanto il gas possa essere utilizzato in tutta tranquillità. Tuttavia, l'obiettivo
deve essere quello di ridurre, e se possibile, eliminare del tutto, la possibilità di danni alle
persone.*

*Le imprese di distribuzione gas fanno un lavoro capillare di controllo e
manutenzione delle reti stradali e lavorano sempre in stretto contatto anche con le
istituzioni, in particolare con i Vigili del Fuoco, al fine di scongiurare qualsiasi
possibilità di incidente. La quasi totalità delle fughe di gas si risolve infatti senza
alcun danno a cose o persone, grazie all'intervento tempestivo degli addetti ai
lavori che sono disponibili sempre, 24 ore su 24 e in tutti giorni dell'anno, per
rispondere alle chiamate di emergenza.*

*Tuttavia, la grande maggioranza degli incidenti da gas avviene all'interno delle
unità abitative, dove l'intervento dei tecnici può essere eseguito solo dietro
segnalazione degli occupanti. Il nemico più insidioso, in particolare, è il
monossido di carbonio, un gas incolore e inodore derivante dalla combustione,
che
può saturare i locali nel caso in cui non siano state rispettate le regole di
installazione degli apparecchi
e di corretta ventilazione e areazione delle stanze, e di evacuazione all'esterno dei
prodotti della combustione.*

*Diventa allora importante far crescere in tutti la consapevolezza delle poche e
semplici regole che consentono di utilizzare in tutta tranquillità gli apparecchi a
gas.*

*Questo è lo scopo di www.gassicuro.it, il portale dove si possono trovare tutte le
principali informazioni necessarie a salvaguardare la nostra salute.*

www.gassicuro.it

Ecco

'10

**prova a
seguirli:
non te ne
pentirai**

**BUONI
CONSIGLI**

1**No fai da te:**

Il "fai da te" sull'impianto del gas combustibile è vietato. Tutte le operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, devono essere eseguite da tecnici competenti ed abilitati, ai sensi della Legge N°. 37 del 2008. ricorda che un'installazione errata o realizzata con materiali non conformi potrebbe causare situazioni di potenziale pericolo, sia per te sia per gli altri! Anche a distanza di molto tempo! Oltre alle indicazioni previste dalla normativa vigente, osserva sempre le indicazioni del fabbricante che potrai trovare nel libretto di uso e manutenzione dell'apparecchio. Non rischiare di mettere gli apparecchi a gas "in fuori gioco", rispetta sempre le regole.

**3****Non lasciare oggetti infiammabili vicino ai fornelli:**

Questo è un suggerimento solo apparentemente banale: devi sapere che un elevato numero di incidenti domestici scaturiscono da piccoli incendi causati dal riscaldamento dovuto al calore irradiato dai fornelli di cottura dei cibi. Ad esempio un flacone di alcool etilico denaturato oppure una comune bomboletta spray, lasciati nelle adiacenze del piano di cottura o di altro apparecchio a gas, potrebbero scoppiare al raggiungimento di una temperatura di circa 80° C.

**2****Acquista solo apparecchi a marchio "CE"**

Controlla, quando acquisti apparecchi a gas, che abbiano il marchio "CE".

Questo marchio, obbligatorio per legge, rappresenta una garanzia concreta di sicurezza per i consumatori. La simbologia grafica corretta è quella visibile a fianco originata da due cerchi affiancati.

**4****Ricordati di chiudere il rubinetto del gas**

È buona abitudine chiudere il rubinetto del contatore, o quello di ingresso di alimentazione della tubazione del gas nei locali di abitazione, quando non si utilizzano gli apparecchi a gas. Questa operazione va sempre eseguita in caso di assenze da casa, anche se di breve durata.

**6****Attenzione ai liquidi in ebollizione**

sul fuoco quando ti devi allontanare dal locale: i liquidi, infatti, possono traboccare e causare lo spegnimento della fiamma, mentre il gas, continuando a uscire, può causare gravi inconvenienti. Questi inconvenienti possono essere evitati con piani di cottura provvisti di dispositivo di sicurezza. Inoltre, utilizza preferibilmente i fornelli posteriori del piano di cottura; la curiosità dei bambini e l'incertezza degli anziani potrebbero cagionare accidentali e gravi ustioni. Non hai né bambini né anziani in casa? Adotta ugualmente una buona abitudine, ti tornerà utile in futuro!

**5****Acquista piani cottura con dispositivi di sicurezza:**

Riteniamo la presenza dei dispositivi di sicurezza nel piano cottura un elemento imprescindibile e determinante ai fini della sicurezza domestica. Tale dispositivo ha lo scopo di bloccare l'emissione del gas nel momento in cui si dovesse verificare uno spegnimento accidentale della fiamma, grazie ad un sensore posto sul bruciatore.



7

Tubo di collegamento: in regola!

E' importante sapere che, mentre le cucine a incasso sono allacciate all'impianto del gas per mezzo di un tubo rigido di rame o di un apposito tubo flessibile di acciaio, le cucine non a incasso possono essere allacciate anche con uno speciale tubo flessibile di gomma. Quest'ultimo articolo rappresenta un componente molto importante per la sicurezza dell'impianto del gas combustibile: non deve essere più lungo di 1,5 m e deve essere fissato con fascette stringitubo che impediscano l'accidentale

sfilamento. Il tubo di gomma è più facilmente soggetto a lesioni (bruciature, tagli, screpolature), è quindi fondamentale controllarne l'integrità periodicamente e sostituirlo comunque, anche se ancora intatto, almeno

ogni 5 anni, e comunque prima della data di scadenza stampigliata sul tubo stesso.



8

Ventilazione: il ricambio dell'aria

Gli apparecchi di cottura e gli apparecchi per produzione di acqua calda (scaldabagni) o per riscaldamento (caldaie o stufe) che utilizzano l'aria presente nel locale, definiti apparecchi di tipo A e B, richiedono sempre un'apertura di ventilazione al fine di garantire un apporto continuo dell'aria necessaria alla combustione nel locale nel quale sono installati. Se così non fosse verrebbe lentamente consumato l'ossigeno presente nell'ambiente, con il conseguente rischio per la vita delle persone e degli animali. Inoltre, la combustione del gas sarebbe incompleta, generando il pericolosissimo monossido di carbonio. Potremmo definire quest'apertura permanente un'entrata di sicurezza!



9

Se sentite odore di gas:



cosa fare? Forse non lo sai, ma il gas naturale estratto dal sottosuolo è, in origine, pressoché privo di odore.

Obbligatoriamente per legge, tutte le aziende di distribuzione devono provvedere ad immettere nel gas distribuito un

definito quantitativo di una sostanza chimica denominata "odorizzante", la quale conferisce il caratteristico odore sgradevole, immediatamente riconducibile, dal nostro cervello, all'odore del gas combustibile. L'odorizzante deve essere costantemente immesso nel flusso del gas, in modo da risultare nettamente avvertibile, in maniera inequivocabile all'olfatto medio delle persone, in concentrazioni molto al di sotto della soglia di pericolo; ricordiamo che per il gas naturale la soglia di pericolo è circa del 4 % di gas miscelato in aria, al di sopra di questo valore la miscela, in presenza di un innesco, può accendersi, mentre al di sotto di questo valore l'accensione non può mai avvenire per difetto di combustibile. Quando avverti odore di gas contatta subito il Pronto Intervento dell'impresa di distribuzione (**Gea 800 300 666**) oppure i Vigili del Fuoco (**115**).

10

I fumi sempre all'esterno

L'impianto gas del cliente finale comprende anche i canali da fumo, ed i camini per l'evacuazione dei prodotti della combustione; occorre pertanto prestare lo stesso livello di attenzione anche nei confronti di questa importante parte dell'impianto che

talvolta viene purtroppo trascurata. Oltre a risultare in buone condizioni generali, correttamente installati, adeguatamente dimensionati e conformi alle norme tecniche di riferimento, occorre periodicamente verificare che non risultino ostruiti od intasati, mediante l'intervento di un tecnico competente e abilitato. La grande maggioranza degli incidenti da gas, registrati ogni anno in Italia, hanno origine da malfunzionamenti riconducibili a questa parte dell'impianto; anche i condotti di evacuazione dei fumi degli apparecchi alimentati a gas hanno bisogno, ogni tanto, dello spazzacamino!



www.gassicuro.it